

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00096126

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 1200096126

RVES - Codice bene componente 1200096127

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTP - Posizione al centro dell'edicola

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	martirio di San Bartolomeo
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Marino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1637
DTSF - A	1637
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito emiliano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	326
MISL - Larghezza	245
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Bartolomeo. Figure: aguzzini; angeli; soldati. Strumenti del martirio: coltelli. Architetture: edificio a colonne.
NSC - Notizie storico-critiche	Documenti noti al Tomassetti (1927) dell'Archivi Colonna, attestano che l'opera era presente nella sacrestia della chiesa nell'anno 1677 e che venne concessa alla famiglia Galantini per il suo altare nella chiesa, dove il quadro si trova dal 1681. Segnalato da tutte le antiche guide come originale di Guercino, è citato invece da Calvi (1808) come copia del quadro da lui eseguito per la chiesa di S. Martino a Siena intorno al 1637. L'opera sarebbe stata eseguita su commissione del cardinale Girolamo Colonna, allora arcivescovo di Bologna, che ne

ordinò una copia, eseguita dal pittore Giacinto Campana (attivo a Bologna nella prima metà del XVII sec. e morto a Varsavia nel 1650) e completamente ritoccata da Guercino stesso. L'identificazione di tale copia con questa tela è ripresa anche da Baruffaldi (1844). Entrambe le notizie sono però non verificabili sia circa la veridicità delle affermazioni, sia su argomenti di stile (è completamente sconosciuta l'opera di Campana).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 52395

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1977

CMPN - Nome

Radeglia D.

FUR - Funzionario responsabile

Tantillo A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/ Lombardi S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Lombardi S.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)